

Anno XLVII / N. 194
Venerdì
20 Luglio 1990

Preso con refurtiva di milioni **Re dei ricettatori** **patteggia** **e torna a casa**

«IL RE dei ricettatori», Armando Crescenzi, accusato di aver incamerato preziosi e valori rubati in diciotto appartamenti diversi, è tornato a casa, dopo aver «patteggiato» la condanna. Il pretore Roberto Mendoza, infatti, ha accolto la richiesta per l'applicazione della pena avanzata, nell'interesse del suo cliente dall'avv. Pasquale Ciampa, pena fissata con il PM in un anno ed otto mesi.

→ L'avv. Ciampa ha anche ottenuto che venissero concessi al Crescenzi, per le sue cagionevoli condizioni di salute, gli arresti domiciliari.

Il valore della refurtiva ricettata, e recuperata durante una perquisizione dei carabinieri, fu stimato in circa cento milioni. Il Crescenzi, sensibilissimo al denaro verso il quale sembrava avere una particolare predilezione, aveva incrementato i suoi introiti allestendo una specie di Monte dei Pegni nella sua abitazione.

E così, in via dell'Idrovo-

lante 19, ad Ostia, nel modesto appartamento del Crescenzi, detto «er pompa», venivano in continuazione da tutto il litorale ladri e piccoli ricettatori, suoi abituali clienti. Egli stabiliva il prezzo della «merce», sia in caso di acquisto che quando gli veniva solo affidata, e doveva riscuotere i diritti della custodia temporanea.

Catenine, ciondoli, anelli, medagliette, braccialetti, crocefissi, collane di vari tipi, spille, brillantini, lapislazzuli, sono stati recuperati. Vittime dei furti sono stati Anna Fusari, Cristiano Giannerano, Patrizia Ferone, Maria Concetta Vicinanza, Nicola Susso, Ida Castellucci, Giovanna Carmela Giunta, Raimonda Alboni, Maria Luisa Busini, Assunta Magnanti, Giulia Zompetta, Giorgio Stigliano, Ermanno Astuti, Ersilia Pesare, Carla Orlandi, Angela Rivelli Bracciotti, Francesco Gridello, Gianluca Aloisi, Mauro Centroni.

Mario Pasca-Raymondi